



La nostra scuola in movimento

Giffoni Valle Piana

Il progetto

Il progetto ha coinvolto studenti - e insegnanti - in un percorso di crescita che ha unito sostenibilità, benessere e partecipazione attiva. Durante la prima annualità - intitolata “PER FARE UN TAVOLO NON CI VUOLE UN ALBERO” - gli studenti sono stati coinvolti in un percorso stimolante di attività dentro e fuori dalla scuola. Si è lavorato per sviluppare le competenze Green e la cittadinanza attiva e consapevole, sensibilizzando i ragazzi alla sostenibilità con esperienze pratiche: dal ruolo delle piante autoctone e alle colture IGP per arrivare agli ecosistemi e alla biodiversità.

Nella seconda annualità, l'attenzione si è spostata sulla trasformazione degli ambienti di apprendimento per favorire il benessere, l'empatia e il coinvolgimento attivo. Da un'analisi condivisa è emerso il bisogno di rinnovare gli spazi per renderli più stimolanti e accoglienti, in modo da rispondere alle difficoltà motivazionali degli studenti.

Per realizzare questa visione, il progetto ha visto una pianificazione attenta delle risorse, con il supporto di fondi dedicati. La collaborazione con un ente esterno ha permesso di finanziare attività all'aperto, mentre i fondi PNRR hanno consentito l'acquisto di nuovi arredi e strumenti digitali, la creazione di aule tematiche e spazi flessibili, progettati per favorire metodologie didattiche più interattive e inclusive.



Istituto Comprensivo Statale “Don Milani – Linguiti”

[Sito web](http://saic857007@istruzione.it) saic857007@istruzione.it

Docenti referenti

Antonia Grimaldi antonia.grimaldi@icdonmilanilinguiti.com Élia Sciumanò elia.sciumano@icdonmilanilinguiti.com

Storie di Trasformazione

L'approccio ha posto al centro il coinvolgimento attivo degli studenti, valorizzando esperienze di apprendimento basate sulla pratica e sul lavoro collaborativo. Le attività hanno promosso la consapevolezza ambientale, il senso di appartenenza alla scuola e lo sviluppo di competenze trasversali come il problem-solving e la comunicazione efficace. La formazione dei docenti, elemento basilare, ha affrontato temi come la gestione delle emozioni, l'inclusione, l'uso delle tecnologie per i bisogni educativi speciali e le nuove metodologie didattiche.

Il monitoraggio del progetto ha previsto la valutazione dell'impatto sugli studenti in termini di partecipazione, benessere e consapevolezza ambientale, con l'obiettivo di osservare miglioramenti nella frequenza scolastica, nei risultati disciplinari e nella motivazione.

L'impatto del progetto è stato sorprendente, andando ben oltre le aspettative iniziali. I ragazzi hanno partecipato attivamente alla trasformazione degli spazi scolastici, affiancati con entusiasmo dal personale ATA e dai docenti. Tutti hanno dato il proprio contributo, ampliando le biblioteche di classe con i loro libri personali e portando in aula piantine da curare giorno dopo giorno. Contenitori in legno, un tempo inutilizzati, sono stati trasformati in colorati portacolori; vecchi attaccapanni della scuola, destinati al macero, sono stati salvati, ridipinti con cura e riportati a nuova vita, così come gli armadietti dei docenti, anch'essi recuperati e riutilizzati.

Un gruppo di genitori, dimostrando un forte senso di appartenenza e dedizione, ha scelto di sacrificare parte delle proprie vacanze estive per dedicarsi al restauro delle vecchie porte dell'istituto. Per ciascuna di esse sono state selezionate immagini evocative e frasi motivazionali, con l'intento di ispirare e sorprendere i ragazzi al loro rientro in classe.

E la trasformazione non rappresenta un processo concluso, bensì un percorso vivo e dinamico: un gruppo di studenti, dotati di un particolare talento per il disegno, sta collaborando con le docenti di arte alla realizzazione di grandi pannelli decorativi, pensati per abbellire gli spazi comuni, hanno anche lo scopo di ricordarci ogni giorno la forza e la bellezza dell'arte.

Inoltre, sono state potenziate le attività pomeridiane, offrendo agli studenti nuove opportunità di crescita e trasformando la scuola in un luogo sempre aperto, inclusivo, accogliente, al servizio della comunità e della formazione continua.

Tutto questo ha comportato un miglioramento nella frequenza scolastica, nei risultati disciplinari, nella motivazione allo studio degli studenti e un maggiore senso di appartenenza. Il percorso, in continua evoluzione, dimostra che innovare la scuola non significa solo cambiare spazi e strumenti, ma anche ripensare il modo di insegnare e apprendere.

Connessione ai punti del Manifesto



Il progetto dimostra un forte impegno collettivo, coinvolgendo docenti, studenti e associazioni del terzo settore. L'obiettivo di favorire il benessere e la cittadinanza attiva inizia con la riflessione condivisa sui bisogni formativi, per rendere la scuola un luogo più stimolante, accogliente e capace di stimolare competenze Green. Il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale contribuisce a rafforzare il legame con il territorio.



La trasformazione è evidente sia nelle metodologie didattiche, più interattive e inclusive, sia nell'ambiente di apprendimento. Con l'introduzione di aule tematiche e laboratori creativi, il progetto risponde alla necessità di preparare gli studenti per un futuro più consapevole delle sfide sociali e ambientali.



Gli studenti sono protagonisti attivi nel processo di cambiamento. Partecipando a esperienze outdoor e a laboratori tematici, hanno acquisito competenze green, sviluppato consapevolezza ambientale e migliorato le loro competenze socio-emotive. Inoltre, l'approccio di apprendimento fra pari permette loro di esprimersi e riflettere sulle problematiche attuali, diventando così cittadini più consapevoli.



Il progetto si distingue per un'attenzione particolare agli ambienti scolastici, non solo come luoghi fisici, ma anche come spazi di relazione e di crescita. La trasformazione degli spazi in aule tematiche e laboratori funzionali è un'azione fondamentale per migliorare le relazioni tra gli studenti, i docenti e la comunità, in un ambiente che rispetta l'ecosistema sociale ed emotivo della scuola.